

DUE IMPRENDITORI ASSASSINATI A LOCRI DALLA ' NDRANGHETA

REGGIO CALABRIA Quattro anni fa era stato ferito gravemente in un attentato assieme alla moglie e alla figlioletta: decise di parlare e le sue rivelazioni portarono a un maxi-blitz contro la 'ndrangheta: ieri è stato assassinato. E assieme a lui è stato ucciso un amico. E' questa la tragica fine di due imprenditori edili, Nicodemo Panetta, di 37 anni, e Nicodemo Raschella di 41 anni, ammazzati ieri sera in un agguato a Grotteria, un centro a pochi chilometri da Locri. I due sono stati uccisi in contrada Dragoni, borgata in periferia di Grotteria. Per sparare gli assassini hanno atteso che Panetta e Raschella scendessero dall'automobile sulla quale viaggiavano, una Lancia Thema. Secondo i primi rilievi, per uccidere i due è stato usato un mitra, calibro 9 militare, forse un Mab. Sul luogo dell' agguato sono stati trovati circa 30 bossoli che, stando alle indagini, sarebbero stati esplosi da una sola arma. Sia Raschella che Panetta sono morti all' istante, raggiunti da più proiettili. All' agguato hanno assistito due persone che abitano in una delle case immediatamente prospicienti al punto in cui Panetta aveva fermato la sua Thema per consentire a Raschella di prendere la sua motocicletta e, quindi, tornare insieme in paese. Secondo quanto si è appreso i due testimoni non avrebbero fornito agli inquirenti elementi utili per l' identificazione degli assassini. Secondo gli inquirenti vittima predestinata dell' agguato era Nicodemo Panetta, imprenditore edile molto conosciuto nella zona. Nel 1986, si diceva, Panetta era stato già fatto oggetto di un attentato. Mentre stava tornando a casa, in automobile, con la moglie, Maria Barbieri, e la figlia, Daniela, allora di quattro anni, fu fatto segno di molti colpi d' arma da fuoco e ferito in modo grave. Agli inquirenti dell' epoca, in ospedale, fece una serie di dichiarazioni relative alle richieste di tangenti cui era fatto oggetto ed alle persone alle quali egli era costretto a pagare mazzette. Sulla scorta di quelle dichiarazioni la procura della Repubblica del Tribunale di Locri diede avvio ad una vasta indagine che portò, nel giro di alcuni mesi, a 48 arresti nell' ambito di presunti affiliati alle cosche della 'ndrangheta che operano nella vallata del Torbido, la zona nella quale ricade Grotteria. Un altro allucinante episodio è avvenuto vicino a Vibo Valentia, dove un bimbo di sette mesi ha rischiato di morire per un proiettile vagante. Il piccolo Raffaele riposava in braccio alla madre quando è stato coinvolto in una sparatoria nel centro del paese.